



Reggio Emilia  
città  
delle persone

**PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE  
DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL  
COMUNE DI REGGIO EMILIA 2016-2018**

**PARTE SPECIALE:  
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO  
VIII)  
INGEGNERIA  
MOBILITA'**

## **METODOLOGIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO**

Al Piano anticorruzione - Parte generale - segue la parte speciale dedicata al processo di gestione del rischio corruzione.

Soprattutto questa parte del piano è stata elaborata su proposta dei Referenti anticorruzione (dirigenti dei servizi), in collaborazione con il personale dei servizi stessi.

Si sono tenute riunioni con tutti i dirigenti e con i dipendenti dei servizi, per la corretta procedura di analisi e gestione del rischio.

Tutti i Dirigenti hanno formulato le loro proposte al Responsabile anticorruzione, compilando la scheda di analisi.

I lavori proposti sono stati rielaborati dal Responsabile anticorruzione.

### **IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE**

Le fasi del processo di gestione del rischio sono state quelle individuata dall'ANAC:

#### **a) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata trasversalmente dal Responsabile anticorruzione nel Piano - Parte generale. Nella parte speciale del piano ciascun dirigente ha analizzato il micro contesto del proprio servizio.

#### **b) MAPPATURA DEI PROCESSI**

#### **c) VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

#### **d) TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

Consiste in misure concrete, sostenibili e verificabili, individuate in stretta collaborazione con gli operatori del servizio.

Si specifica che in questa parte speciale è stata dedicata un'apposita analisi alla individuazione e valutazione dei rischi per gli appalti di lavori da parte del competente Servizio reti, infrastrutture, ingegneria ed edifici nella parte che rimane di propria competenza, vista l'importanza della materia.

<b>AREA</b>	<b>RISORSE DEL TERRITORIO</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture"</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	
<b>Contesto interno</b>	<p>La struttura organizzativa dei Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture" che si occupano sia di cura e manutenzione della Città sia di realizzazione di nuove opere, è basata su una visione essenzialmente territoriale ed è costituita da:</p> <p>_cinque Unità Organizzative Tecniche Territoriali , con otto tecnici ciascuna, che si occupano di cura e manutenzione di una porzione ben definita di città, intesa sempre sia come territorio pubblico che fabbricati comunale (Zona Sud:43km², Zona Ovest:64km²; Zona Nord:64km²; Zona Est:57km²; Città Storica:3km²) e di realizzazione di nuove opere;</p> <p>_una Unità Organizzativa Amministrativa-Gestionale, con dodici persone, di supporto alle unità tecniche per attività di redazione atti, affidamenti inferiori per lavori di importo inferiore a 40.000€, subappalti, liquidazioni fatture, redazione di disegni tecnici, protocollazione ....;</p> <p>_una Unità Organizzativa Sicurezza, con 7 persone, che si occupa di sicurezza sul lavoro.</p>
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<p><b>PROGETTAZIONE</b></p> <p>in particolare i sottoprocessi:</p> <p>_Predisposizione di atti e documenti di gara inclusi il capitolato, le specifiche tecniche e individuazione degli elementi essenziali del contratto;</p> <p>_Determinazione dell'importo del contratto;</p> <p>_Scelta del metodo di affidamento;</p> <p>_Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata;</p> <p>_Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.</p>
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Ermes Torreggiani, Dirigente del Servizio</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Personale Tecnico del Servizio</b>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO		NOTE
<p>Identificazione del rischio  <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i></p>	<p>_Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;            _Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;            _Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;            _Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa;            _Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;            _Determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni legislative sulle procedure da porre in essere;            _Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano favorire determinati operatori economici.</p>	<p>a) mancanza di controlli;            b) mancanza di trasparenza;            c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;            d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;            e) scarsa responsabilizzazione interna;            f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;            g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;            h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione</p>
<p>Analisi del rischio</p>	<p>_Mancanza o incompletezza della determinazione a contrarre;            _Carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto;            _Previsione di requisiti troppo restrittivi di partecipazione;            _Fissazione di specifiche tecniche discriminatorie;            _Insufficiente stima del valore dell'appalto;            _Acquisto autonomo di beni presenti nel mercato elettronico;            _Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione rispetto all'oggetto del contratto;</p>	
<p>Indicatori</p>	<p>_Rapporto tra il numero/valore di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero/valore totale di procedure attivate in un definito arco temporale.</p>	
<p>Ponderazione del rischio</p>	<p><b>BASSO</b></p>	

<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>		
<p><b>Identificazione delle misure</b>  <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p style="color: red;">_Obbligo di motivazione nella determinazione a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato;            _Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara;            _Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici;            _Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità;            _Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RUP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari;            _Predeterminazione nella determinazione a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare;            _Validazione del progetto come previsto dal Codice degli Appalti con una Struttura dell'Amministrazione costituita da personale appartenente a diversi Servizi Comunali;            _Utilizzo di un software gestionale dei lavori pubblici in cui siano presenti tutti i dati, a partire dalla progettazione per finire alla rendicontazione del contratto.</p>	
<p><b>Programmazione delle misure</b>  <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Alcune già in atto, altre da attivare entro la fine del 2016</p>	
<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>	

<b>AREA</b>	<b>RISORSE DEL TERRITORIO</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture"</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	
<b>Contesto interno</b>	<p>La struttura organizzativa dei Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture" che si occupano sia di cura e manutenzione della Città sia di realizzazione di nuove opere, è basata su una visione essenzialmente territoriale ed è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_cinque Unità Organizzative Tecniche Territoriali , con otto tecnici ciascuna, che si occupano di cura e manutenzione di una porzione ben definita di città, intesa sempre sia come territorio pubblico che fabbricati comunale (Zona Sud:43km², Zona Ovest:64km²; Zona Nord:64km²; Zona Est:57km²; Città Storica:3km²) e di realizzazione di nuove opere;</li> <li>_una Unità Organizzativa Amministrativa-Gestionale, con dodici persone, di supporto alle unità tecniche per attività di redazione atti, affidamenti inferiori per lavori di importo inferiore a 40.000€, subappalti, liquidazioni fatture, redazione di disegni tecnici, protocollazione ....;</li> <li>_una Unità Organizzativa Sicurezza, con 7 persone, che si occupa di sicurezza sul lavoro.</li> </ul>
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<p><b>SELEZIONE DEL CONTRAENTE</b> (solo in parte perchè il Processo è gestito per la maggior parte dal Servizio Affari Istituzionali per gli affidamenti superiori a 40.000€)</p> <p>in particolare i sottoprocessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ Pubblicazione del bando (affidamenti inferiori a 40.000€);</li> <li>_ Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte (affidamenti inferiori a 40.000€);</li> <li>_ Trattamento e custodia della documentazione di gara (affidamenti inferiori a 40.000€);</li> <li>_ Nomina della commissione di gara (tutti gli affidamenti);</li> <li>_ Gestione delle sedute di gara (affidamenti inferiori a 40.000€);</li> <li>_ Verifica dei requisiti di partecipazione (affidamenti inferiori a 40.000€);</li> <li>_ Valutazione delle offerte (affidamenti inferiori a 40.000€)</li> <li>_ Verifica di anomalia dell'offerte (tutti gli affidamenti)</li> </ul>
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Ermes Torreggiani, Dirigente del Servizio</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Personale Tecnico del Servizio (Commissioni di gara e Verifiche di anomalia) e Personale Amministrativo del Servizio per tutto il resto negli affidamenti inferiori a 40.000€</b>

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<b>Identificazione del rischio</b>	<p>_Possibilità che i vari attori coinvolti (ad esempio, RUP, commissari di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>_Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara;</p> <p>_Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;</p> <p>_Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;</p> <p>_Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p>
<b>Analisi del rischio</b>	<p>_Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante;</p> <p>_Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando;</p> <p>_Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità);</p> <p>_Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non giustificata;</p> <p>_Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente;</p> <p>_Accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza;</p>
<b>Indicatori</b>	<p>_Conteggio del numero di procedure attivate in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta.</p> <p>_Numero di procedure con un solo offerente rapportato al numero totale di procedure attivate nel periodo in esame.</p> <p>_Numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate, per ciascuna procedura attivata in un definito arco temporale;</p> <p>_Numero di concorrenti esclusi;</p> <p>_Presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi;</p> <p>_Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori;</p> <p>_Presenza di gare con un ristretto numero di partecipanti;</p> <p>_Presenza di gare con un'unica offerta valida.</p>
<b>Ponderazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>

## TRATTAMENTO DEL RISCHIO

### Identificazione delle misure

\_Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti;  
\_Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati;  
\_Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione;  
\_Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate";  
\_Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile;  
\_Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara;  
\_Pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva;  
\_Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara;  
\_Utilizzo di un software gestionale dei lavori pubblici in cui siano presenti tutti i dati, a partire dalla progettazione per finire alla rendicontazione del contratto.

### Programmazione delle misure

alcune già in atto, altre da attivare entro la fine del 2016

### Monitoraggio

IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

<b>AREA</b>	<b>RISORSE DEL TERRITORIO</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture"</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	
<b>Contesto interno</b>	<p>La struttura organizzativa dei Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture" che si occupano sia di cura e manutenzione della Città sia di realizzazione di nuove opere, è basata su una visione essenzialmente territoriale ed è costituita da:</p> <p>_cinque Unità Organizzative Tecniche Territoriali , con otto tecnici ciascuna, che si occupano di cura e manutenzione di una porzione ben definita di città, intesa sempre sia come territorio pubblico che fabbricati comunale (Zona Sud:43km<sup>2</sup>, Zona Ovest:64km<sup>2</sup>; Zona Nord:64km<sup>2</sup>; Zona Est:57km<sup>2</sup>; Città Storica:3km<sup>2</sup>) e di realizzazione di nuove opere;</p> <p>_una Unità Organizzativa Amministrativa-Gestionale, con dodici persone, di supporto alle unità tecniche per attività di redazione atti, affidamenti inferiori per lavori di importo inferiore a 40.000€, subappalti, liquidazioni fatture, redazione di disegni tecnici, protocollazione ....;</p> <p>_una Unità Organizzativa Sicurezza, con 7 persone, che si occupa di sicurezza sul lavoro.</p>
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<p><b>VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</b> (solo per gli affidamenti inferiori a 40.000€)</p> <p>in particolare i sottoprocessi:</p> <p>_verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto di cottimo;</p> <p>_esclusioni e aggiudicazioni;</p> <p>_stipula del contratto di cottimo.</p>
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Ermes Torreggiani, Dirigente del Servizio</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Personale Amministrativo del Servizio</b>

<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	
<b>Identificazione del rischio</b>	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
<b>Analisi del rischio</b>	<p>_presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge da parte dell'amministrazione;</p> <p>_mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice;</p> <p>_l'immotivato ritardo nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.</p>
<b>Indicatori</b>	Ricorrenza delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici.
<b>Ponderazione del rischio</b>	BASSO
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>	
<b>Identificazione delle misure</b>	<p>_Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione;</p> <p>_Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice;</p> <p>_Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione;</p> <p>_Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di affidamento di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.</p>
<b>Programmazione delle misure</b>	Alcune già in atto, altre da attivare entro la fine del 2016
<b>Monitoraggio</b>	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

<b>AREA</b>	<b>RISORSE DEL TERRITORIO</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture"</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	
<b>Contesto interno</b>	<p>La struttura organizzativa dei Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture" che si occupano sia di cura e manutenzione della Città sia di realizzazione di nuove opere, è basata su una visione essenzialmente territoriale ed è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_cinque Unità Organizzative Tecniche Territoriali , con otto tecnici ciascuna, che si occupano di cura e manutenzione di una porzione ben definita di città, intesa sempre sia come territorio pubblico che fabbricati comunale (Zona Sud:43km<sup>2</sup>, Zona Ovest:64km<sup>2</sup>; Zona Nord:64km<sup>2</sup>; Zona Est:57km<sup>2</sup>; Città Storica:3km<sup>2</sup>) e di realizzazione di nuove opere;</li> <li>_una Unità Organizzativa Amministrativa-Gestionale, con dodici persone, di supporto alle unità tecniche per attività di redazione atti, affidamenti inferiori per lavori di importo inferiore a 40.000€, subappalti, liquidazioni fatture, redazione di disegni tecnici, protocollazione ....;</li> <li>_una Unità Organizzativa Sicurezza, con 7 persone, che si occupa di sicurezza sul lavoro.</li> </ul>
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<p><b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>  in particolare i processi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_Approvazione delle modifiche del contratto originario;</li> <li>_Autorizzazione al subappalto;</li> <li>_Ammissione delle varianti;</li> <li>_Verifiche in corso di esecuzione;</li> <li>_Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);</li> <li>_Apposizione di riserve;</li> <li>_Gestione delle controversie;</li> <li>_Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione (SAL)</li> </ul>
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Ermes Torreggiani, Dirigente del Servizio</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Personale Tecnico del Servizio</b>

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<b>Identificazione del rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>_ Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto;</li><li>_ Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore;</li><li>_ Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore;</li><li>_ Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi;</li><li>_ Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore;</li><li>_ Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</li></ul>
<b>Analisi del rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>_ Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica, o alla mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni;</li><li>_ Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia;</li><li>_ Concessione immotivata di proroghe dei termini di esecuzione;</li><li>_ Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti;</li><li>_ Presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto;</li><li>_ Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge;</li><li>_ Assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.</li></ul>
<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>_ Numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati in un determinato arco temporale;</li><li>_ Rapporto, relativamente ad un predeterminato arco temporale, tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti.</li></ul>
<b>Ponderazione del rischio</b>	<b>ALTO</b>

## TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Identificazione delle misure</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>_Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.</li><li>_Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo;</li><li>_Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).</li><li>_Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti.</li><li>_Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RUP ed al RPC di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto.</li><li>_In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.</li><li>_Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile.</li></ul>
<b>Programmazione delle misure</b>	Alcune già in atto, altre da attivare entro la fine del 2016
<b>Monitoraggio</b>	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

<b>AREA</b>	<b>RISORSE DEL TERRITORIO</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture"</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	
<b>Contesto interno</b>	<p>La struttura organizzativa dei Servizi "Ingegneria - Edifici" e "Reti ed Infrastrutture" che si occupano sia di cura e manutenzione della Città sia di realizzazione di nuove opere, è basata su una visione essenzialmente territoriale ed è costituita da:</p> <p>_cinque Unità Organizzative Tecniche Territoriali , con otto tecnici ciascuna, che si occupano di cura e manutenzione di una porzione ben definita di città, intesa sempre sia come territorio pubblico che fabbricati comunale (Zona Sud:43km<sup>2</sup>, Zona Ovest:64km<sup>2</sup>; Zona Nord:64km<sup>2</sup>; Zona Est:57km<sup>2</sup>; Città Storica:3km<sup>2</sup>) e di realizzazione di nuove opere;</p> <p>_una Unità Organizzativa Amministrativa-Gestionale, con dodici persone, di supporto alle unità tecniche per attività di redazione atti, affidamenti inferiori per lavori di importo inferiore a 40.000€, subappalti, liquidazioni fatture, redazione di disegni tecnici, protocollazione ....;</p> <p>_una Unità Organizzativa Sicurezza, con 7 persone, che si occupa di sicurezza sul lavoro.</p>
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<p><b>RENDICONTAZIONE FINALE DEL CONTRATTO</b></p> <p>in particolare i sottoprocessi:</p> <p>_procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo);</p> <p>_procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (per i lavori), del certificato di verifica di conformità o dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia.</p>
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Ermes Torreggiani, Dirigente del Servizio</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Personale Tecnico del Servizio (Collaudi e certificati di regolare esecuzione) e Personale Amministrativo del Servizio per la nomina</b>
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	

<b>Identificazione del rischio</b>	<p>_Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante,</p> <p>_Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.</p> <p>_Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti o il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</p>
<b>Analisi del rischio</b>	<p>_Incompletezza della documentazione inviata dal RUP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207</p> <p>_Mancato invio di informazioni al RUP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo);</p> <p>_Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.</p> <p>_Elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.</p>
<b>Indicatori</b>	_Scostamento dei contratti conclusi, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati.
<b>Ponderazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>	
<b>Identificazione delle misure</b>	<p>_Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo.</p> <p>_Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.</p>
<b>Programmazione delle misure</b>	Alcune già in atto, altre da attivare entro la fine del 2016
<b>Monitoraggio</b>	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

ORDINANZE

<b>AREA</b>	<b>RISORSE DEL TERRITORIO</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>SERVIZIO MOBILITA'</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	le ordinanze vengono redatte dall'Ufficio Traffico, costituito da un coordinatore (D tecnico) e 2 tecnici con profilo C e un Amministrativo con profilo C L'ufficio è aperto al pubblico per 15 ore settimanali, ed è caratterizzato da carichi di lavoro non costanti. Numerose sono le relazioni con altri uffici (concessioni, occupazione suolo pubblico, Polizia Municipale) Dal 2014 è in fase di implementazione una procedura informatica comune all'ufficio traffico e all'ufficio concessioni per gestire i provvedimenti di rispettiva competenza. La procedura è attualmente in fase di integrazione con la procedura di numerazione unica di tutte le ordinanze. Le principali criticità sono la mancanza di tempo adeguato allo svolgimento delle istruttorie e alla mancanza di standardizzazione della procedura
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>ORDINANZE</b> che disciplinano la circolazione ai sensi dell'art. 3 del CdS. Possono essere di tipo temporaneo (ad esempio per esecuzione di lavori stradali) o a tempo indeterminato (definitive), a seguito della realizzazione di nuove infrastrutture o opere di urbanizzazione, o a seguito di modifiche della circolazione nelle strade esistenti.
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>arch. Alessandro Meggiato</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>geom. Ciufoli</b>
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Mancata trasparenza nel procedimento amministrativo e nella definizione del provvedimento finale Disparità di trattamento di situazioni giuridiche assimilabili danno all'immagine dell'organizzazione</b>
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Discrezionalità nella gestione del provvedimento amministrativo dettata da: - scarsa definizione dei procedimenti amministrativi che determinano come conclusione degli stessi emissione di ordinanza; - tempistiche necesse all'istruttoria VS tempi concessi per la redazione del provvedimento;
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Numero di atti redatti con procedure software di cui sotto (CITYWORK) sul totale Numero di atti redatti in procedimenti/processi che interessano più servizi.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	<b>MEDIO</b>

ORDINANZE

<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>	
<p><b>Identificazione delle misure</b>  <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>Utilizzo di software gestionale (CITYWORK) che guida nella redazione e mantiene tracciabilità di tutto il provvedimento amministrativo, interfacciandosi anche con gli altri Servizio che redigono gli atti amministrativi che avendo ripercussioni sul sistema della mobilità determinano un'emanazione di ordinanza di regolamentazione di cui sopra.                      Il software è in fase di sperimentazione da un anno solo su determinati provvedimenti                      Utilizzo della procedura "Registro Unico" in collegamento diretto con CITYWORK.                      Estensione dell'utilizzo della procedura anche ad altri uffici dell'ente (es. Occupazioni temporanee) o integrazione tra le procedure                      Revisione di ordinanza generale di circolazione nelle ZTL e AP.</p>
<p><b>Programmazione delle misure</b>  <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Estensione dell'utilizzo del software CITYWORK entro dicembre 2016 a tutti gli interventi di manomissioni stradali; nel 2017 avvio procedure di adeguamento per l'utilizzo del menzionato programma per ogni atto amministrativo, che come conseguenza determina l'emissione di ordinanza di mobilità.                      In definizione il collegamento diretto "Registro Unico" - CITYWORK                      Emissione di ordinanza di regolamentazione generale di AP e ZTL entro dicembre 2016.</p>
<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>

PARERI

<b>AREA</b>	<b>RISORSE DEL TERRITORIO</b>
<b>SERVIZIO</b>	<b>SERVIZIO MOBILITA'</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il servizio mobilità si esprime per pareri di propria competenza su procedimenti di pratiche edilizie o piani urbanistici attuativi, procedimenti che interessano una pluralità di soggetti interni all'Amministrazione (ingegneria, verde pubblico, manutenzione, etc.) Non esiste una chiara definizione delle competenze del servizio mobilità rispetto agli altri, per cui talvolta si rischia di esprimere pareri differenti sulle stesse questioni
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Espressione del parere di competenza di supporto al RUP in iter autorizzatori di procedimenti edilizi/urbanistici/patrimoniali</b>
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>arch. Alessandro Meggiato</b>
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Arch. Laura Degl'Incerti Tocci</b>
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Poca trasparenza nelle motivazioni che determinano un parere;</b>
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Discrezionalità nella gestione del provvedimento amministrativo dettata da: più figure tecniche che seguono il procedimento emettendo pareri di competenza discordanti per mancanza di definizione di linee guida su quali procedimenti necessitano di pareri del Servizio Mobilità ; allungamento dei tempi per coinvolgimento in fasi successive; legislazione a differenti livelli non chiara
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Numero di pareri espressi per i vari Servizi
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	<b>BASSO</b>

PARERI

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
<b>Identificazione delle misure</b> <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Istituzione di un momento di condivisione multidisciplinare (conferenza dei Servizi) per espressione di pareri di competenza che porterebbe a una riduzione dei tempi degli iter autorizzativi promossa dai rispettivi RUP; definizione di una procedura certa da attuare con atto dirigenziale
<b>Programmazione delle misure</b> <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Entro dicembre 2016 definire una procedura certa di espressione di pareri di competenza
<b>Monitoraggio</b>	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG